

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Lettere 1956

A Luciano Bolis

Pavia, 3 gennaio 1956

Caro Luciano,

Valeria mi ha detto della tua telefonata. Se ho ben capito, si tratta di una lezione di politica internazionale, che dovrei fare io, e dei nominativi per altre due lezioni: una di politica locale, ed una sul rapporto politica cultura. Per quella sulla politica locale, ho interpellato il Guderzo, che credo tu conosca, e che è assistente di storia all'Università di Pavia. In realtà la politica locale è stato il suo cavallo di battaglia, ed anche i suoi primi studi di giovane storico, li ha fatti su questa ispirazione.

Per quella sui rapporti tra politica e cultura, non ho nomi da darti. Tra Pavia e Milano conosco gente non adatta, perché o troppo professori, o troppo politici. In un primo tempo era la lezione che era stata affidata a me, se non erro. Si tratta di un tema che mi interessa molto, e che io svolgerei volentieri, sia nel caso che tu trovi un altro relatore per la politica internazionale, sia nel caso che la struttura dei corsi permetta che una persona faccia due relazioni.

Profitto di questa lettera per informarti che ho segnalato ad Usellini (si è trattato di una segnalazione verbale; ho visto Usellini che sta in questi giorni a Milano), per i corsi del Cife, il nominativo: Mina Vaccari, Piazza Emanuele Filiberto, Pavia (è la figlia del Vaccari che conosci, da poco iscritta al Movimento ma attiva nella vita universitaria studentesca). Essa ha indicato come preferiti i corsi 13/19 gennaio, 3/9 marzo, 24/30 marzo. La ho segnalata perché Vaccari ci teneva; Usellini mi ha detto che è bene che la segnalazione provenga anche dal tuo ufficio romano.

Profitto anche di questa lettera per farti i miei auguri di buon anno, e per farli a tua moglie

tuo Mario

P.S. Guderzo mi informa ora di aver ricevuto dal Fabbri un telegramma-lettera circa l'organizzazione del reclutamento dei giovani. Né io né Guderzo abbiamo avuto un incontro personale, né un invito per lettera, ad occuparci materialmente di questa parte della cosa, che credevamo fosse affidata alle organizzazioni dei partiti, tanto più che il nostro raggio pratico d'azione è solo Pavia, e non sappiamo nulla circa il numero e via di seguito. Tuttavia, in seguito a questa lettera, Guderzo ha telefonato a Voghera ed a Vigevano, dove conta amici, ed io oggi telefonerò ai Segretari dei partiti a Pavia per vedere cosa c'è. Tieni anche presente che non posso muovermi molto perché ieri ero ancora a letto; e che questo invito ci casca, come ti ho detto, un po' nel vuoto, perché non sappiamo cosa è stato fatto, e con quali criteri, circa il reclutamento dei partecipanti.

Ti prego di comunicare tu al Fabbri quanto in questione.